

ID Samira: 81259
Tipo scheda: BDM
ID Contenitore: PR003
Località: Parma
Denominazione del contenitore architettonico/ambientale: Museo d'Arte Cinese ed Etnografico
Numero catalogo generale: ETNO08/AFN02/OG05
Definizione oggetto: spillone per capelli
Denominazione: Repubblica Democratica del Congo, cultura Luba
Materia: legno
Tecnica: scultura/ incisione

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	BDM
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	ETNO08/AFN02/OG05
RV	RELAZIONI	
RSE	RELAZIONI DIRETTE	
RSER	Tipo relazione	scheda contenitore
RSET	Tipo scheda	Scheda Museo
RSEC	Codice bene	PR003
LC	LOCALIZZAZIONE	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCP	Provincia	PR
PVCC	Comune	Parma
PVCL	Località	Parma
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	museo
LDCN	Denominazione del contenitore architettonico/ambientale	Museo d'Arte Cinese ed Etnografico

LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Viale S. Martino, 8
LDCS	Specifiche	deposito 3, cassa AF 13
LDCY	Codice descrittivo del nucleo	ETNO08/AFN02
LDCM	Denominazione della raccolta	Nucleo Repubblica Democratica del Congo
UB	UBICAZIONE	
INV	INVENTARIO	
INVN	Numero	Rdc.lu 1958
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione oggetto	spillone per capelli
AU	AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
ATB	AMBITO DI PRODUZIONE	
ATBD	Denominazione	Repubblica Democratica del Congo, cultura Luba
DTF	CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ESECUZIONE	
DTFZ	Datazione	sec. XX seconda metà
MT	DATI TECNICI	
MTC	MATERIA E TECNICA	
MTCM	Materia	legno
MTCT	Tecnica	scultura/ incisione
MIS	MISURE	
MISU	Unità	cm
MISA	Altezza	25,1
MISL	Larghezza	9,5
UT	USO	
UTF	Funzione	acconciare i capelli
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	

DESO	Indicazioni sull'oggetto	Spillone per capelli in legno decorato con incisioni geometriche e scolpito con figura antropomorfa. La rappresentazione femminile appare seduta su uno sgabello e appoggia le braccia ai lati del ventre. Sull'oggetto è presente una patina lucida di colore marrone.
NSC	Notizie storico-critiche	Secondo le informazioni raccolte presso il museo, i Luba vengono fatti risalire al grande impero fondato nel 1585 dal re Kongolo. Il nipote e successore, Kalala Ilunga, diede all'impero una grande espansione, annettendosi nuovi territori, che venivano governati da capi territoriali, chiamati Bamfumu, mentre il re veniva chiamato Mulopwe. Guerre interne portarono alla disintegrazione dell'impero verso la fine del XIX secolo. In seguito vi furono invasioni dall'Angola e scorribande da parte degli Arabi cacciatori di schiavi e, per ultimo, l'arrivo dei Belgi che portò al collasso totale dell'impero ed alla sua divisione in piccoli regni territoriali. La popolazione di questo gruppo è di circa un milione. L'arte Luba è legata all'ambiente di corte ed ha saputo creare oggetti di grande bellezza che hanno influenzato i popoli vicini. All'interno della società, gli artisti godevano di grande considerazione ed erano autorizzati a portare sulle spalle la speciale ascia, simbolo di prestigio ed autorità. Una delle caratteristiche più sorprendenti dell'arte Luba è la onnipresenza di figure femminili, dovuta non a criteri puramente estetici, ma al ruolo che la donna ricopre nella società. Ruolo che è insieme reale ed anche legato al mito della creazione ed a quello della fondazione del clan. Infatti, "Vilye" fu il primo spirito femminile, fondatrice del clan e garante della stirpe e della fertilità. Lo stile Luba è un'arte di curve dai volumi delicati ed armoniosi. Le figure hanno proporzioni comparativamente naturalistiche. La testa è rotonda, la fronte bombata, una fascia formata da solchi isola l'acconciatura (vi sono due tipi di capigliature: una che prolunga la testa con una sorta di parrucca allargata verso l'esterno e terminante con un motivo cruciforme; la seconda che forma una massa di capelli a vari livelli, chiamata "capigliatura a cascata"); gli occhi sono a chicco di caffè, le orecchie piccole; la superficie levigata ha una patina scura. Grande importanza viene data ai dettagli: il modellato del tronco e della schiena in particolare è sorprendente; le scarificazioni (tempie, petto, zona ombelicale, cosce) e l'acconciatura indicano il rango nella gerarchia. La maggior parte degli oggetti provenienti dalla Repubblica Democratica del Congo sono stati acquistati da Padre Andrea Tam, per molti anni in missione nella zona del Kivu. Insieme alle collezioni provenienti da altri paesi qualificano in maniera eccellente il Museo Etnografico e testimoniano la presenza e il lavoro dei Missionari Saveriani.
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	

FTA	**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**	
FTAP	Tipo	fotografia digitale
FTAZ	Nome File	
BIB	**BIBLIOGRAFIA**	
BIBX	Genere	bibliografia di confronto
BIBA	Autore	Kerchache J./ Paudrat J.L./ Stephan L.
BIBD	Anno di edizione	1991
BIBH	Sigla per citazione	70001528
CM	**COMPILAZIONE**	
CMP	**COMPILAZIONE**	
CMPD	Data	2005
CMPN	Nome	Bertini B.